



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, D.Lgs 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 5/2015

Seduta straordinaria del 12 marzo 2015

Il giorno **12 marzo 2015**, alle ore **10,30**, presso la **Sala Roma del Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. n. CSC/0000475 del 10 marzo 2015) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta straordinaria del 19 febbraio 2015 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

1) Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente le modalità ed i criteri per l'erogazione del contributo in conto interessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane su operazioni di indebitamento attivate nell'anno 2015 con ammortamento decorrente dal 1° gennaio 2016. (INTERNO)

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 540, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

2) Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014. (ECONOMIA E FINANZE)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Parere ai sensi dell'articolo 31, comma 20, della legge 12 novembre 2011, n. 183.

3) Modifiche ed integrazioni all'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 16 dicembre 2014 in tema di Questionario unico per i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane delle Regioni a Statuto ordinario – FC10U, di cui al decreto direttoriale del 22 dicembre 2014. (Richiesta ANCI)

Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

4) Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 380-ter, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, inserito dall'articolo 1, comma 730, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

5) Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 da parte degli Enti locali al 30 giugno 2015. (Richiesta UPI)

Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

6) Proposta di intervento legislativo sugli ambiti applicativi dell'articolo 1, comma 420, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, concernente divieti di spesa alle Province delle Regioni a Statuto ordinario. (Richiesta UPI)

Comunicazione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

7) Designazione di rappresentanti dell'ente territoriale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO)

Designazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

2008, n. 25.

8) Comunicazione delle nomine di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO)

Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno - **BOCCI**; il Sottosegretario di Stato agli affari regionali **BRESSA**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze - **BARETTA**;

per le Città e le Autonomie locali:

il Sindaco di Catania - **BIANCO**; il Sindaco di Firenze - **NARDELLA**; il Presidente dell'UPI - **PASTACCI**; il Presidente della Provincia di Vercelli - **RIVA VERCELLOTTI**.

Svolge le funzioni di Segretario: **CITTADINO**

Presiede la seduta il Sottosegretario **BOCCI**.

Il **Sottosegretario BOCCI**, dopo aver fatto presente che presiederà l'odierna seduta su incarico del Ministro Alfano, impossibilitato a partecipare per improrogabili impegni, apre la seduta rilevando che l'ordine del giorno reca l'approvazione del verbale della seduta del 19 febbraio 2015 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Stato-città e autonomie locali**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- APPROVA il verbale della seduta del 19 febbraio 2015 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali. (All. 1)

Il Sindaco **BIANCO** coglie l'occasione, per rilevare che sarebbe opportuno che la Conferenza mantenesse fede agli orari ed al calendario delle sedute prefissato, per consentire ai Sindaci che rappresentano l'ANCI e ai Presidenti che rappresentano l'UPI di partecipare alla Conferenza stessa.

Il Sottosegretario **BOCCI** condivide le osservazioni formulate dal Sindaco Bianco, anche in funzione della qualità dei lavori della Conferenza.

Il Sottosegretario **BOCCI** introduce quindi il **punto 1)** dell'ordine del giorno, che reca: «Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente le modalità ed i criteri per l'erogazione del contributo in conto interessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane su operazioni di indebitamento attivate nell'anno 2015 con ammortamento decorrente dal 1° gennaio 2016. (INTERNO)

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 540, della legge 23 dicembre 2014, n. 190».

Rammenta che l'UPI ha espresso assenso tecnico sullo schema di decreto in oggetto, mentre nella riunione tecnica del 9 marzo scorso l'ANCI ha formulato osservazioni sul criterio proporzionale di riparto previsto qualora non vi sia copertura per tutte le richieste di contributi pervenute, riservandosi di produrre ulteriore documentazione.

Il Sindaco **BIANCO** esprime il parere favorevole dell'ANCI, formulando contestualmente due osservazioni, contenute in un documento che consegna alla Conferenza. (All. 2) In primo luogo, ritiene che sarebbe opportuno stabilire da subito che il criterio di proporzionalità previsto dal decreto, nel caso di incapienza del fondo, possa essere modificato o integrato mediante un accordo, da sancire in Conferenza Stato-Città,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

con criteri che garantiscano una distribuzione delle risorse ancorate a effettive esigenze territoriali. La seconda osservazione, di carattere tecnico, è che sarebbe opportuno che gli strumenti finalizzati alla rilevazione delle nuove operazioni di indebitamento siano definiti con un quadro appositamente dedicato alla rilevazione in questione.

Coglie l'occasione, approfittando anche della presenza del Sottosegretario Baretta, per sottolineare che in sede di Comitato direttivo ANCI molti Comuni hanno manifestato una seria preoccupazione circa i tassi di interesse che i Comuni pagano a fronte dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti. Porta l'esempio del Comune di Catania, che ha contratto circa 400 milioni di euro di mutuo con la Cassa depositi e prestiti, e paga oggi un tasso medio del 5,65 per cento, a fronte di un costo di approvvigionamento, per la Cassa depositi e prestiti, che oggi si attesta al di sotto del 2 per cento.

Ritiene quindi che occorra individuare un meccanismo che consenta di contemperare le esigenze della Cassa depositi e prestiti e quelle dei Comuni, garantendo a questi ultimi una boccata d'ossigeno in questo momento difficile.

Il **Sottosegretario BRESSA** osserva che una situazione sostanzialmente identica è stata riscontrata nella trattativa in corso per la rinegoziazione dei mutui delle città metropolitane e degli enti di area vasta; riferisce che a tal proposito è stata avviata un'interlocuzione con la Cassa depositi e prestiti, la quale dovrebbe assumere la decisione, nel consiglio di amministrazione della fine del mese, di avviare una sorta di *moral suasion* per rinegoziare i tassi di interesse ai quali si collegano direttamente anche quelli per l'anticipata estinzione del mutuo, che in molti casi sono altissimi e quindi sostanzialmente non praticabili. Rappresenta che dovrebbe tenersi a breve un incontro, precisando che, nel momento in cui dovesse formalizzarsi questa ipotesi, sarà il Governo a trattare direttamente, e si impegna a comunicare quanto prima gli esiti dell'incontro.

Il Sindaco **BIANCO** rileva che, secondo le informazioni in suo possesso, la Cassa



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

depositi e prestiti non sta dando seguito a questo impulso di rivisitazione perché sembra non abbia avuto un input da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il **Sottosegretario BOCCI** osserva che le considerazioni svolte impegnano il MEF, e quindi il Sottosegretario Baretta, che lo rappresenta in una delle sue massime espressioni, a trasmettere questa preoccupazione e questa richiesta che viene dal sistema delle Autonomie locali, affinché si possa pervenire in tempi ragionevoli ad una positiva soluzione della questione. Rappresenta anche l'opportunità che sia il Ministro dell'Interno, in qualità di Presidente della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, a trasmettere alla Cassa Depositi e Prestiti una lettera di sensibilizzazione.

Non essendovi ulteriori osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali - esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 1, comma 540 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con le Osservazioni dell'ANCI di cui al documento citato, sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente le modalità ed i criteri per l'erogazione del contributo in conto interessi ai Comuni, alle Province e alle Città Metropolitane su operazioni di indebitamento attivate nell'anno 2015 con ammortamento decorrente dal 1° gennaio 2016. (All. 3)**

Il **Sottosegretario BOCCI** sottopone quindi alla Conferenza il **punto 2)** dell'ordine del giorno, che reca: «Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014. (ECONOMIA E FINANZE)

Parere ai sensi dell'articolo 31, comma 20, della legge 12 novembre 2011, n. 183».

Il **Sottosegretario BOCCI** rammenta che ANCI ed UPI hanno espresso in sede



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

tecnica il proprio parere favorevole, che è stato trasmesso dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 24 febbraio 2015.

Il **Sindaco BIANCO** ribadisce il parere favorevole, e ricorda la necessità che quanto concordato nella Conferenza unificata del 26 febbraio trovi quanto prima un adeguato veicolo normativo.

Non essendovi ulteriori osservazioni, pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 31, comma 20, della legge 12 novembre 2011, n. 183, sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014.** (All. 4)

Il **Sottosegretario BOCCI** pone quindi all'attenzione il **punto 3)** dell'ordine del giorno: «Modifiche ed integrazioni all'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 16 dicembre 2014 in tema di Questionario unico per i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane delle Regioni a Statuto ordinario – FC10U, di cui al decreto direttoriale del 22 dicembre 2014. (Richiesta ANCI)

Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281».

Precisa che trattasi di richiesta dell'ANCI, su cui è intervenuto accordo in sede tecnica, con cui viene prorogato di trenta giorni il termine per la restituzione del Questionario unico.

Il **Sindaco BIANCO** esprime parere favorevole, condizionato all'accoglimento di alcune modifiche di carattere tecnico contenute in un documento che consegna. (All.5)

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **sancisce l'accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997,**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

n. 281, su modifiche ed integrazioni all'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 16 dicembre 2014 in tema di Questionario unico per i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane delle Regioni a Statuto ordinario - FC10U, di cui al decreto direttoriale del 22 dicembre 2014, condizionato all'accoglimento delle predette osservazioni. (All. 6)

Il **Sottosegretario BOCCI**, introduce quindi il **punto 4)** dell'ordine del giorno, recante: «Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015.

Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 380-ter, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, inserito dall'articolo 1, comma 730, della legge 27 dicembre 2013, n. 147».

Ricorda che nell'ultima seduta, in cui era presente per ANCI il Presidente Fassino, era stato convenuto di riproporre l'argomento dopo quindici giorni per consentire a entrambe le parti di approfondire alcune tematiche che nella stessa seduta erano state sollevate: in parte sono le tematiche che potrebbero definirsi "storiche", in parte sono alcune osservazioni che andavano a integrare quelle più storicamente conosciute. A quell'incontro è seguito un lavoro svolto dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Ministero dell'interno, che ha preso corpo in una proposta di nota metodologica e ripartizione del fondo, predisposta sempre dal MEF e dal Ministero dell'interno e diramata il 9 marzo scorso alle amministrazioni competenti e all'ANCI. Affida quindi al Sottosegretario Baretta il compito di relazionare rispetto a questa vicenda.

Il **Sottosegretario BARETTA**, nell'evidenziare la correttezza della ricostruzione svolta dal Presidente, rileva che i quindici giorni sono stati usati bene, ma non sono bastati. Avanza quindi la proposta di assumere la prossima Conferenza come data definitiva; in quella sede, o ci sarà l'accordo o ci sarà la proposta conclusiva in ogni caso. Si proverà in maniera lodevole da entrambe le parti ad approfittare di questi altri



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

dieci giorni per trovare una soluzione condivisa.

Aspettando la prossima Conferenza, raccomanda in maniera esplicita che l'ANCI, a fronte delle nuove proposte che vi sono state, ne formalizzi una sua propria, in maniera tale che il confronto avvenga su reciproche formalizzazioni.

Il **Sindaco BIANCO** accoglie nella sostanza la proposta formulata dal Sottosegretario Baretta, dichiarando la disponibilità dell'ANCI accettare la richiesta di proseguire e di fare la propria parte. Chiede però che venga eliminato dalle carte che formano oggetto della Conferenza di oggi il testo dell'accordo che era stato inserito come punto all'ordine del giorno. Evidenzia, infatti, che su quel testo non c'era accordo, e ribadisce la volontà di proseguire la discussione sulla base dell'impegno appena preso. Ritiene, anche per stabilire una linea di principio, che possa essere inserito un accordo come punto all'ordine del giorno quando l'accordo effettivamente vi sia.

Il **Sottosegretario BARETTA** precisa che, con tutta la buona volontà, quanto richiesto non è possibile, in quanto la proposta sta già agli atti; come concordato non verrà dato corso alla stessa. Rammenta che era possibile per il Governo decidere in ogni caso; questo non avviene, ma non significa che si possa far finta che agli atti non c'è niente.

Il **Sottosegretario BOCCI**, al fine di mettere un po' di ordine, osserva che non si può non parlare, come cita l'istruttoria della Conferenza Stato-città, di accordo, ma questo non toglie, essendo all'ordine del giorno, che resta una proposta di una parte del tavolo. Ricorda al Sindaco Bianco, che non era presente all'ultima riunione di quindici giorni fa, che in quella occasione il compito assegnato al Governo, ma in particolare al Ministero dell'economia e delle finanze, era quello di giungere, in questi quindici giorni, ad una proposta da avanzare al tavolo. Ribadisce che il compito assegnato dal tavolo al Ministero dell'economia e delle finanze era sostanzialmente questo, e non comprende



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

quale danno potrebbe verificarsi dinanzi alla disponibilità da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, a nome del Governo, di prendere altri dieci giorni, al termine dei quali, chiaramente, non sarà possibile ritrovarsi nelle stesse condizioni di oggi.

Conferma quindi la proposta del Ministero e del Governo, rispetto alla quale dichiara apertura al contributo dell'ANCI per aggiustamenti. Ritiene questo un rapporto corretto tra le parti, che rispecchia in pieno anche il mandato di quindici giorni fa, in occasione dell'ultima Conferenza Stato-città.

Il **Presidente BIANCO** ricorda di aver fatto parte della Conferenza Stato-città fin dalla sua istituzione, e di essersi seduto da entrambe le parti del tavolo, e che non è mai accaduto che un argomento non concordato venisse inserito all'ordine del giorno. Aggiunge quindi che, se si ritiene di procedere in questo modo, ovviamente deve esservi traccia nel verbale che l'ANCI contesta che l'espressione usata - "accordo" - corrisponda a un testo rispetto al quale non vi era alcun accordo.

Il **Sindaco NARDELLA** osserva che la proposta che ha avanzato il Presidente, a suo avviso condivisibile, presuppone il fatto che non si affronti nel merito la proposta. Pertanto, tale elemento porta a considerare la proposta come, di fatto, non assumibile nei suoi contenuti a questo tavolo. Diversamente, condizionerebbe anche il lavoro dei prossimi giorni.

Il **Sottosegretario BARETTA** chiarisce che se la preoccupazione è che la proposta, così come è stata consegnata, non precostituisca a priori un risultato, questo è implicito nella proposta iniziale da lui avanzata, quando ha chiesto all'ANCI di formulare una controproposta: ciò testimonia la disponibilità al confronto.

Ricorda nuovamente che oggi, volendo, si sarebbe potuto decidere lo stesso, anche senza accordo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Conclude ribadendo che la proposta è stata consegnata ed è a disposizione. Se la controproposta dell'ANCI – come spera e si augura – trova dei punti di contatto, quella che verrà presentata la prossima volta come accordo sarà diversa e sarà quella che verrà condivisa. Anche la prossima proposta che presenterà il Governo, in assenza di accordo, non è detto che sia la stessa.

Il **Sindaco NARDELLA**, riprendendo quanto detto dal Sindaco Bianco, ossia che non si faccia riferimento esplicitamente all'accordo, esprime un altro elemento di preoccupazione: se mai non vi fosse un punto di sintesi, di accordo, teme l'automatismo che porterebbe la prossima Conferenza ad assumere la proposta odierna.

Il **Sottosegretario BOCCI** rileva come le ultime considerazioni, sia del Sindaco Bianco sia del Sindaco Nardella, coincidano, e riafferma ancora una volta, in modo che non ci siano equivoci, che la proposta di parte governativa non costituisce alcun condizionamento per la discussione della prossima Conferenza Stato-città. Naturalmente, auspica di poter arrivare ad un'intesa, e crede che questo sia l'auspicio di entrambe le parti. Dichiara la piena disponibilità di approfondire e di aprire il confronto a trecentosessanta gradi. Ribadisce, per correttezza, che la proposta resta agli atti, e non potrebbe essere diversamente. Resta agli atti della Conferenza Stato-città che il Ministero dell'economia e delle finanze ha presentato una proposta.

Il **Presidente BIANCO** chiede che nel verbale venga precisato in modo esplicito che non si è iniziato l'esame del punto, in attesa di avere un documento che ANCI considererà e che sarà alla base della discussione.

Il **Sottosegretario BOCCI** esprime il proprio assenso, e pertanto la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- RINVIA l'esame del punto 4) dell'ordine del giorno.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario BOCCI** sottopone poi alla Conferenza il **punto 5)** dell'ordine del giorno, che reca: «Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 da parte degli Enti locali al 30 giugno 2015. (Richiesta UPI)

Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Il **Presidente PASTACCI** rappresenta di aver portato all'attenzione della Conferenza questo punto, così come quello successivo, per poter consentire agli Enti di definire il quadro del bilancio di previsione 2015 con esattezza. Osserva che, in primo luogo, vi è l'individuazione della ripartizione del contributo da parte delle Province, ma che influiscono sui bilanci, altresì, le determinazioni che prenderà – come ha precisato poco fa il Sottosegretario Bressa – la Cassa depositi e prestiti a fine mese e le modalità con le quali verranno definiti i benefici che diversi Enti (non tutti) avranno nel rideterminare i mutui. Precisa che tutto questo succederà solo dopo il 31 marzo e che, pertanto, diventa complesso poter avere un quadro che permetta di definire il bilancio di previsione e di farlo quadrare.

Legata a questa preoccupazione, segnala anche quella relativa al termine del 31 marzo per l'individuazione delle quote dei contributi da parte dei singoli Enti per la ripartizione dei 900 milioni di contributo che le Province devono dare. Il quadro complessivo del beneficio che può derivare dalla rinegoziazione dei mutui, di cui ancora non si dispone ma che comunque può essere interessante sia per parte capitale che per parte interessi, potrà influire sulle modalità che saranno individuate per ridurre il monte complessivo dei 900 milioni di euro da ripartire complessivamente, anche perché il beneficio che deriva dalla rinegoziazione con la Cassa depositi e prestiti non tocca tutti gli Enti in egual misura. Ritiene quindi che si renderà necessario svolgere un'analisi di comparto, così da poter andare a gravare in modo equilibrato sui diversi Enti, tenendo conto di questo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

beneficio.

Desidera inoltre porre all'attenzione del tavolo un problema emerso con riferimento alla Cassa depositi e prestiti: per poter intervenire sulla rinegoziazione dei mutui è necessaria – secondo alcune interpretazioni – l'approvazione del bilancio di previsione: in sostanza, quindi, per far quadrare il bilancio di previsione serve rinegoziare i mutui, ma per rinegoziare i mutui serve il bilancio di previsione. La questione a suo avviso è risolvibile soltanto intervenendo dal punto di vista normativo. Ritiene che l'intervento che il Governo ha inserito nella legge di stabilità e specificato ulteriormente nella circolare sia un provvedimento estremamente efficace per andare a riequilibrare il contributo, però gli Enti debbono essere posti in condizione di poterlo utilizzare con efficacia, e utilizzarlo con efficacia significa che occorre intervenire con una rinegoziazione entro maggio, considerato che a giugno si chiude la prima *tranche* di pagamento nei confronti della Cassa depositi e prestiti. Se la rinegoziazione non dovesse avvenire entro maggio, si perderebbe dunque metà del beneficio complessivo.

Ritiene la questione molto importante, anche perché fornirebbe un valido aiuto che, sommato a quello che potrà generare in questa parte di anno il fondo INVIMIT, probabilmente agevolerebbe le province ad avvicinarci ad una situazione di progressivo riequilibrio. Conclude ribadendo che l'UPI ha formulato una serie di osservazioni, contenute in un documento che consegna (All. 7), rispetto ad un provvedimento che è *in itinere*, ad altri interventi che potranno essere distribuiti su più provvedimenti o a valutazioni anche interpretative che riflettono le considerazioni fin qui espresse.

Il **Sottosegretario BOCCI**, con riferimento alle questioni sollevate dal Presidente Pastacci, ripropone, se i Sottosegretari Baretta e Bressa sono d'accordo, che la Conferenza Stato-Città rilasci una comunicazione alla Cassa depositi e prestiti che vada nella direzione indicata dal Presidente Pastacci, ribadendo anche le preoccupazioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

relative ai tempi, che sono stati dal Presidente dell'UPI messi in relazione con l'approvazione del bilancio. Naturalmente - precisa - il Ministero dell'economia, anche sulla scorta del comunicato della Conferenza Stato-Città, potrà esercitare tutto il potere e tutte le relazioni che stanno in capo a detto Ministero.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI**, ad integrazione delle ultime considerazioni del Presidente Pastacci, aggiunge che quello che si chiede - anche con le proposte emendative consegnate - partendo dal presupposto che ormai è stata avviata una fase protesa alla ricerca di modalità tecniche necessarie per riuscire a garantire gli equilibri finanziari, non è certo una revisione del contributo, bensì un aiuto alle Province per cercare tutti i sistemi possibili per consentire alle stesse di sopravvivere in questo anno particolarmente complesso e transitorio e, quindi, di garantire gli equilibri finanziari.

Queste - prosegue - sono le ragioni per cui si è voluto sottoporre all'attenzione della Conferenza odierna la questione relativa allo spostamento al 30 giugno del termine per il deposito dei bilanci e quella relativa all'interpretazione del comma 420 della legge di stabilità, che rischia di far perdere non tanto alle Province quanto al sistema Italia una quantità preoccupante di finanziamenti europei. La proposta contiene un elenco puntuale di piccoli interventi che non gravano certamente sul miliardo di taglio previsto dalla legge di stabilità 2015, ma che aiuterebbero in modo straordinario le Province a riuscire a garantire questo equilibrio. Cita, ad esempio, lo spostamento del termine per il riparto al 15 maggio, ritenendolo un atto dovuto in quanto a suo avviso il Governo non avrebbe i tempi per provvedere al riparto entro il 31 marzo.

Cita inoltre il tema, già segnalato anche in sede di Conferenza, dei proventi dalle alienazioni, di cui sarebbe fondamentale consentire un utilizzo più ampio per garantire la gestione delle funzioni fondamentali.

Segnale anche la questione dell'applicazione dell'avanzo d'amministrazione, che



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

sarebbe opportuno consentire già al bilancio di previsione senza aspettare l'assestamento di fine anno, e il problema della difficoltà di realizzare i bilanci pluriennali, per cui viene chiesto di poter garantire, in questo momento straordinario, soltanto l'applicazione del bilancio 2015.

Rileva che tutte le proposte illustrate non incidono sostanzialmente sulla finanza pubblica, ma aiuterebbero in modo straordinario gli Enti a superare quest'anno tormentato.

Il **Sindaco BIANCO** esprime il parere favorevole dell'ANCI al differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione, auspicando che quello di quest'anno possa essere l'ultimo perché i primi ad essere in una condizione di sofferenza ad approvare il bilancio preventivo a novembre o a dicembre, come è avvenuto l'anno scorso in moltissimi Comuni d'Italia, sono i Comuni stessi. Rinnova quindi, chiedendo che sia messa a verbale, la richiesta, già formulata in altre sedi, con una lettera diretta personalmente al Presidente del Consiglio, di valutare la possibilità di un intervento legislativo, anche con carattere di urgenza, che affronti le molte questioni aperte che non consentono di poter approvare il bilancio.

Ricorda, per pura memoria, la questione dei 625 milioni che ovviamente è al primo punto; la questione è relativa al tema delle sanzioni per i meccanismi del Patto, secondo quanto deciso dalla Conferenza Unificata, in cui è stato firmato un protocollo importante. Rammenta poi la questione del finanziamento relativo alle Città metropolitane, la questione relativa al Fondo di solidarietà di cui è stato discusso, i criteri di montanità, la sostenibilità dell'armonizzazione contabile, le semplificazioni amministrative e finanziarie su cui il Presidente del Consiglio si è personalmente impegnato, la riforma del catasto e il tema della riscossione. Tutto questo potrebbe formare oggetto di un provvedimento che consentirebbe l'approvazione tempestiva dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

bilanci.

Il **Sindaco NARDELLA** precisa che deve trattarsi di un provvedimento normativo, ovviamente, connotato delle caratteristiche di urgenza per evitare che ci si ritrovi per l'ennesima volta con le Amministrazioni degli Enti locali che approvano i bilanci alla fine dell'anno di esercizio, in una situazione di estrema difficoltà, e, tra l'altro, con l'effetto negativo di non concretizzare gli auspici della manovra del Governo in termini di controllo della finanza, di spesa virtuosa, di innovazione dell'azione della pubblica amministrazione. Inoltre, ci si ritroverebbe, di fatto, di fronte ad un'elusione del principio, anche costituzionale, in base al quale l'intera finanza pubblica dell'ordinamento segue il corso dell'anno solare.

Il **Sottosegretario BARETTA** dichiara di comprendere le motivazioni portate dal Presidente Pastacci, tant'è che condivide la proposta del Presidente Bocci di agire direttamente, anche come Conferenza, nei confronti della Cassa depositi e prestiti; comprende anche le altre motivazioni, compresa l'eventualità di un intervento organico e maturo, ormai, sugli Enti locali.

Sente però il dovere di esprimere forti perplessità su un rinvio dei bilanci di questa portata: rileva che, come è stato rilevato anche da parte dei rappresentanti degli enti locali, che è il terzo anno consecutivo che si finisce a novembre, dando tutti un segnale non buono. Si chiede se non sia salutare per tutti mantenere un certo rigore su una decisione di questo tipo, ovviamente con la possibilità di variazioni entro un certo tempo, in considerazione del fatto che decidere per giugno significherebbe – come si è verificato già tre volte – decidere per settembre.

Il **Presidente BIANCO** osserva che ci saranno anche le elezioni, e ritiene preferibile il termine del 31 maggio anziché il 30 giugno.

Il **Sottosegretario BARETTA** ritiene che possa convenirsi sul termine del 31



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

maggio, come definitivo ultimativo impegno, lavorando nel frattempo sulle questioni da risolvere.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI** segnala che per essere approvati a fine maggio i bilanci vanno preparati e presentati un mese e mezzo prima.

Il **Sottosegretario BRESSA** ritiene opportuno fare il punto della situazione sulla trattativa in essere con la Cassa depositi e prestiti, e riferisce in proposito che il Governo sta trattando con la Cassa depositi e prestiti attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per garantire tutte le cose che sono state dette in precedenza..

Ricorda che all'origine dell'accordo fatto in Conferenza Unificata c'era la necessità di intervenire non solo e non tanto con lo strumento delle circolari, ma anche con alcune norme, altrimenti, anche rispetto ad alcune previsioni della legge di stabilità, gli elementi di incertezza sarebbero tali da non consentire una posizione di tranquillità nella predisposizione dei bilanci da parte dei Sindaci e dei Presidenti delle Province.

Ciò premesso, ritiene che comunque la data del 31 maggio abbia una sua intrinseca ragionevolezza, anche perché con la Cassa depositi e prestiti c'è già l'accordo che all'indomani della decisione del consiglio di amministrazione verrà fatta una circolare con tutte le modalità per la rinegoziazione. Gli aspetti non coperti dalla circolare dovranno essere coperti con norma di legge, e riferisce che si sta già lavorando perché il decreto, veramente necessario ed urgente, venga adottato quanto prima.

Ritiene comunque la data del 31 maggio in qualche modo obbligata, in quanto la Cassa depositi e prestiti, per non far pagare la rata di giugno, deve perfezionare tutta una serie di atti entro la fine di maggio, al massimo nei primissimi giorni di giugno. Pertanto, nel momento in cui dal 1° aprile sarà possibile procedere alla rinegoziazione, ci saranno anche le condizioni finanziarie per redigere un bilancio che abbia degli elementi di maggiore certezza. Aggiunge, inoltre, che la stessa cosa che farà la Cassa depositi e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

metropolitane, si associa alla richiesta.

Il **Sottosegretario BRESSA** dichiara di comprenderne la ragionevolezza, ma sottolinea la necessità di avere alcune certezze per poter consentire la predisposizione del decreto. Assicura quindi che la richiesta verrà quindi valutata, ma non è al momento in condizione di dire se sarà possibile accoglierla. Rileva inoltre che la data del 31 marzo per la ripartizione dei 900 milioni è stabilita con legge. Quindi mentre il termine per l'approvazione dei bilanci può essere deciso in questa sede, l'altro va modificato con legge.

Il **Sottosegretario BOCCI**, riaffermando la ragionevolezza della questione, propone che la stessa venga affrontata nella prossima Conferenza.

Non essendovi ulteriori osservazioni, così rimane stabilito. Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al differimento del termine per l'approvazione da parte degli Enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2015 al 31 maggio 2015.**
(All. 8)

Il **Sottosegretario BOCCI** introduce quindi il **punto 6)** dell'ordine del giorno, recante: «Proposta di intervento legislativo sugli ambiti applicativi dell'articolo 1, comma 420, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, concernente divieti di spesa alle Province delle Regioni a Statuto ordinario. (Richiesta UPI)

Comunicazione ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281».

Ricorda che tale punto è stato inserito su richiesta dell'UPI.

Il **Presidente PASTACCI**, al riguardo, segnala che è una questione che rischia di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

provocare danni molto pesanti.

Il **Sottosegretario BOCCI** dichiara la disponibilità a diramare la norma proposta alle Amministrazioni competenti, in quanto in sede tecnica c'è stata una condivisione da parte di tutti.

Il **Sottosegretario BARETTA** osserva che le richieste presentate dal Presidente Pastacci, pur comprensibili, di fatto, ampliano il perimetro della spesa soprattutto perché non si riferiscono solo ai fondi cofinanziati, ma anche a una serie di altre iniziative. Dichiara quindi che il Ministero dell'economia e delle finanze non è in grado di aderire alla richiesta così come è stata formulata. Si dichiara disponibile ad un approfondimento, ma al momento la risposta è negativa.

Non essendovi ulteriori osservazioni, **la Conferenza Stato-città e autonomie locali - PRENDE ATTO, nei termini suesposti, della comunicazione.**

Il **Sottosegretario BOCCI** sottopone quindi alla Conferenza il **punto 7)** dell'ordine del giorno: «Designazione di rappresentanti dell'ente territoriale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO)

Designazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25».

Riferisce che il sindaco di Verona ha individuato le dottoresse Alessandra Bartolotta, Grazia D'amico, Maria Sara Bertagna, Gisella Boscaini, la signora Chiara Zamboni e i dottori Chiara Formenti, Marina Bonani, Angelo Mazzucco e Angela Pedoni quali ulteriori componenti supplenti nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Verona.

Non essendovi obiezioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- designa ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

n. 25, in rappresentanza dell'Ente territoriale, le dott.sse Alessandra Bartolotta, Grazia D'amico, Maria Sara Bertagna, Gisella Boscaini, la sig.ra Chiara Zamboni e i dott.ri Chiara Formenti, Marina Bonani, Angelo Mazzucco e Angela Pedoni, quali componenti supplenti, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Verona. (All. 9)

Il Sottosegretario **BOCCI** pone quindi all'attenzione il **punto 8)** dell'ordine del giorno, recante: «Comunicazione delle nomine di rappresentanti dell'ente locale nelle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. (INTERNO)

Comunicazione ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25».

Riferisce che il Ministero dell'interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, ha trasmesso i decreti in data 24 febbraio 2015, con i quali il Ministro dell'interno ha nominato in rappresentanza dell'Ente locale:

– Padre Giovanni La Manna, quale componente effettivo, e i signori Emma Ansovini, Anna Teresa Boschetti, Francesca Fugalli, Silvia Moretti, Maria Saveria Capone, Silvano Scelso, Claudio De Giuli, Carla Baiocchi, Giovanna Cavallo, Alberto Barbieri, Claudio Graziano, Eva Gilmore e il Monsignor Enrico Feroci, quali componenti supplenti, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Roma e nelle relative sezioni di Roma I, Roma II, Roma III, istituite nella medesima sede;

– la signora Sonia Adriana Fermo, in sostituzione del signor Giuseppe Chitarro, dimissionario, quale componente supplente, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Trapani e della relativa sezione nella



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

medesima sede;

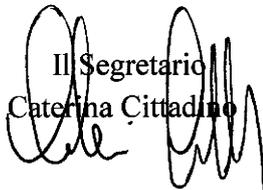
– i dottori Fabiana Tidona, Vincenzo Spataro, Barbara Lena, Valentina Belmonte, Salvatrice Di Grandi e Giorgia Poidomani, quali componenti supplenti, nella Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Siracusa, Sezione di Ragusa.

Non essendovi obiezioni, **la Conferenza Stato-città e autonomie locali**

- acquisisce la comunicazione. (All. 10)

Il **Sottosegretario BOCCI**, non essendovi ulteriori richieste di intervento, ringrazia i presenti per la partecipazione, e, alle ore 15,35, dichiara terminati i lavori della seduta.

Il Segretario
Caterina Cittadino



Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno
On.le Gianpiero Bocci

